

Comunicato stampa

Con la firma alla presenza del Ministro Lollobrigida prende il via il Cluster Nazionale “Italia Foresta Legno”

Roma, 20 luglio 2023 - Portare nuovo valore alle filiere economiche nazionali con un maggiore utilizzo del legno italiano, diffondere ricerca ed innovazione di settore, partecipare allo sviluppo dei territori forestali condividendo best practice. Sono questi i principali pilastri su cui si fonda la visione del “Cluster Italia Foresta Legno”, realtà nazionale costituitasi a Roma il 20 luglio alla presenza dell’Onorevole Ministro Lollobrigida e che muove i primi passi grazie all’attività del MASAF (Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste) che ha previsto la sua costituzione all’interno della Strategia Forestale Nazionale. Per AGCI, riconosciuta come uno degli enti fondatori del Cluster, erano presenti alla sottoscrizione dell’Atto costitutivo e dello Statuto dell’Associazione “Cluster Italia Foresta Legno”, il presidente di AGCI Agrital Giampaolo Buonfiglio e il responsabile di AGCI Agroalimentare Alessio Ciaccasassi.

Il Cluster sarà il nuovo soggetto che già raccoglie al proprio interno rappresentanti dei settori nazionali dell’industria, dell’artigianato e della cooperazione nonché il mondo accademico e della ricerca, affiancati da soggetti chiamati allo sviluppo dei territori quali Cluster locali e associazioni tematiche sulle quali si concentrerà molto del lavoro del Cluster Nazionale. Indagini scientifiche in corso realizzate grazie al finanziamento del MASAF ed in collaborazione con Unioncamere e la Fondazione Tagliacarne, stanno infatti dimostrando l’esistenza di realtà aggregative locali di interesse economico preminente in alcune province italiane (Belluno, Udine, Treviso, Pesaro, Monza Brianza, tra le prime) ma solo alcune sono riunite in cluster locali mentre nessuna è rappresentata all’estero. Il Cluster Italia Foresta Legno avrà pertanto anche il compito di raccogliere le migliori esperienze per valorizzarle e renderle disponibili ad altri territori che vedono nella risorsa foresta-legno una opportunità di sviluppo delle proprie comunità e rappresentare gli interessi del sistema foresta legno italiano in sede internazionale ed europea. Non solo. Grazie alla condivisione di conoscenze e all’implementazione di un sistema di rapporti capillari sui diversi territori, in particolare quelli montani, sarà possibile monitorare i cambiamenti in corso, promuovere l’innovazione ed i servizi ecosistemici, creare sinergie e progettualità regionali o sovra regionali in un’ottica condivisa che volge verso una gestione sempre più attiva delle foreste italiane. Dunque un soggetto in grado di dialogare a livello nazionale e, ancor di più, a livello internazionale per poter condividere e scoprire le buone prassi in atto, sviluppare progettualità di ampio respiro nonché rappresentare sui tavoli europei il

valore che il sistema foresta legno nazionale rappresenta. Particolare attenzione viene posta alla ricerca e innovazione di settore portata avanti dalle Università italiane e dai centri di ricerca, affinché ogni innovazione possa trovare il giusto canale per poter arrivare alle filiere economiche e, viceversa, poter costruire insieme ai settori produttivi delle progettualità mirate e coerenti con le grandi sfide che il mondo forestale sta affrontando e affronterà nei prossimi anni.

